

Interventi del 1° semestre

di **Andrea Facchinelli**
Consigliere AsTRID Onlus
referente "Paesi senza Barriere"

A22

richiesta adeguamento parcheggi riservati alle persone con disabilità Area Servizio Adige Ovest (Vr).

Posti auto riservati alle persone con disabilità difformità/criticità:

1. non hanno una larghezza minima di **m 3.20** prevista dal D.M. 236/89.

È stato adottato lo schema indicativo previsto dal D.P.R. 30 luglio 2012 n. 151 dalla figura II.445/b Art. 149 per parcheggi a pettine con 2 posti auto abbinati (vedere normativa di riferimento sotto riportata);

2. risultano in una zona fortemente trafficata.
Il disabile guidatore che parcheggia nel **posto auto (B)** con la parte anteriore del veicolo verso il camminamento non ha lo spazio sufficiente necessario alla completa apertura della portiera anteriore per permettere le manovre di entrata e di uscita;
3. non sono perpendicolari al camminamento ma ruotati verso nord per facilitarne l'entrata.

Questa soluzione per poter parcheggiare nel **posto auto (B)**, il disabile guidatore deve effettuare delle manovre ed entrare in retromarcia con forti rischi di incidenti in quanto le autovetture sopraggiungono alle volte a velocità sostenuta;

4. uscire dal **posto auto (B)** può indurre il conducente ad immettersi erroneamente verso la direzione nord, vietata.



CEMBRA LISIGNAGO

richiesta stallo temporaneo riservato alle persone con disabilità presso il cimitero di Lisignago.

TRENTO

1. incontro formativo con i **tecnici del Comune di Trento**. Sono stati illustrati i principali errori costruttivi commessi nelle varie opere pubbliche ed indicato le possibili soluzioni al fine di ridurre le barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della città e sobborghi;
2. verifica accessibilità struttura aperta al pubblico "**Top Center**" – richiesta secondo percorso pedonale accessibile lato est;
3. **Polo Medicina Territoriale "Clarina"** in Via Antonio Gramsci - richiesta nuovi stalli riservati alle persone con disabilità al fine di facilitarne l'accesso.
4. **Via Taramelli** - richiesta messa in sicurezza marciapiede per situazione di importante disagio vista la presenza di automobili parcheggiate costantemente sul marciapiede. I ragazzi che frequentano la cooperativa "La Rete" sono così costretti a transitare in strada con il rischio di venire investiti o addirittura insultati perché non utilizzano il marciapiede.

MEZZOLOMBARDO

È stato effettuato sopralluogo presso il Presidio Sanitario Distrettuale di Mezzolombardo al fine di verificarne l'accessibilità. Sono state riscontrate delle difformità rispetto alla normativa in materia di barriere architettoniche:

- DPR 503/1993
- DM 236/1989
- Legge 104/1992 art. 24
- DPR 380/2001 art. 82

PARCHEGGI

- 8.2.2 Pavimentazioni
- I grigliati inseriti nella pavimentazione devono essere realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ed elementi paralleli devono comunque essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.

Verifica accessibilità posti auto riservati alle persone con disabilità nuovo parcheggio lato nord



NOTE di Andrea Facchinelli

- Larghezza: corretta
- Segnaletica verticale: corretta
- Segnaletica orizzontale: assente
- Pavimentazione grigliati forati in cls inerbiti: parzialmente corretta
- **Criticità:** la pavimentazione realizzata con grigliati forati in cls (dimensioni foratura maggiori ai 2 cm) seppur i fori sono stati riempiti con materiale compatto ed inerbiti si presenterà sempre una pavimentazione sconnessa che comporterà delle difficoltà per le persone in carrozzina durante le normali operazioni di salita e discesa dall'autovettura.

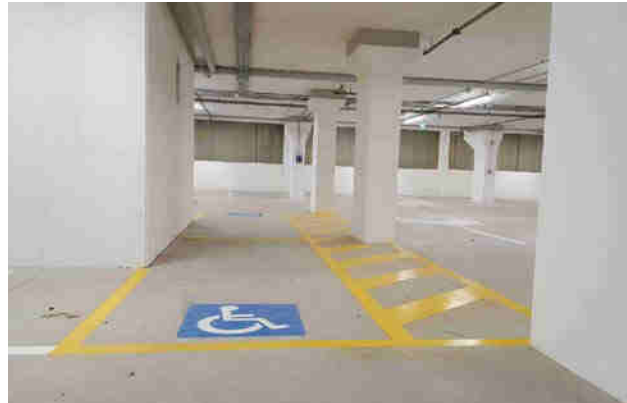
SOLUZIONE PROPOSTA

La fascia adibita alla salita e discesa dall'autovettura è stata realizzata con formelle in cls piene, larghezza ottimale 100-130 cm, in questo modo oltre a rendere più agevoli le normali operazioni di salita e discesa dall'autovettura c'è inoltre la possibilità di disegnare la segnaletica orizzontale.



(Foto nuovo parcheggio comunale loc. Valcanover - Pergine Valsugana)

Verifica accessibilità posti auto riservati alle persone con disabilità piano interrato



NOTE di Andrea Facchinelli

- Larghezza: corretta
- Segnaletica verticale: corretta
- Segnaletica orizzontale: corretta
- Pavimentazione cls: corretta
- **Criticità:** la presenza dei pilastri se il disabile è conducente al fine di permettere le normali operazioni di salita e discesa dall'autovettura verso la parte zebraata comporta una serie di manovre di parcheggio, alle volte impegnative per una persona disabile in carrozzina con problemi di controllo e movimento della parte superiore del corpo (paraplegica) o maggiormente anche degli arti superiori (tetraplegica).

SOLUZIONE PROPOSTA



Ricavare i 2 parcheggi riservati alle persone con disabilità tra i pilastri garantendo una larghezza minima di 3.20 ml ciascuno.

Soluzione corretta, evitare parte zebraata, l'autovettura viene parcheggiata a destra o a sinistra per permettere comodamente le normali operazioni di salita e discesa a seconda se la persona disabile è conducente o passeggero.

SERVIZI IGIENICI PUBBLICI

D.P.R. 503

Art. 8

1. Per i servizi igienici valgono le norme contenute ai punti 4.1.6. e 8.1.6. del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236. Deve essere prevista l'accessibilità ad almeno un WC ed un lavabo per ogni nucleo di servizi installato.

D.M. 236

8.1.6 Servizi igienici

...

- i WC e i bidet preferibilmente sono del tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza WC o del bidet deve essere posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a **45-50 cm** dal calpestio. Qualora l'asse della tazza - WC o bidet sia distante più di 40 cm dalla parete, si deve prevedere, a cm 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento;

Nei servizi igienici dei locali aperti al pubblico è necessario prevedere e installare il corrimano in prossimità della tazza WC posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3 - 4; se fissato a parete deve essere posto a cm 5 dalla stessa.

Per raggiungimento dell'apparecchio sanitario si intende la possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità di esso, anche senza l'accostamento laterale per la tazza WC e frontale per il lavabo.

Verifica accessibilità servizi igienici



NOTE di Andrea Facchinelli

4 WC verificati

- Distanza laterale da muro 40 cm: corretta
- Distanza bordo anteriore 75-80 cm: corretta
- Altezza WC 45-50 cm: **errata 53 cm**
- Tavoleta copri water: rimane troppo inclinata

Maniglioni:

- basculante corretto
- fisso a muro non permette il trasferimento carrozzina-WC e le normali operazioni

Criticità:

1. L'altezza dei WC a 53 cm per una persona di media statura (170 cm) non permette il trasferimento e le normali operazioni in quanto i piedi non appoggiano sul pavimento, per una persona paraplegica appoggiare i piedi a terra è indispensabile per poter abbassare pantaloni e slip/pannolone, tutte queste operazioni avvengono da seduti, il peso del corpo è sulla parte anteriore ed inferiore dei femori.
2. L'incavo anteriore del WC così pronunciato è fonte di possibile infortunio da parte di una persona priva del controllo degli arti inferiori, essendo le gambe a penzoloni si incastrano nell'incavo anteriore, faccio presente inoltre che la normativa non impone wc con incavo anteriore.
3. Fare in modo che la tavoletta copri water rimanga il più possibile verticale, in quanto le persone in carrozzina menomate dell'uso degli addominali non riescono a rimanere in posizione verticale con il busto ma si devono appoggiare alla tavoletta copri water.

SOLUZIONE PROPOSTA

WC con altezza massima da pavimento 45 cm (sopra tavoletta e non ceramica)

WC privo di incavo anteriore o meno profondo

Maniglione laterale a muro deve raggiungere la parte posteriore del WC



(Foto bagno per le persone con disabilità Ospedale Bressanone)

ACCORGIMENTI E SEGNALAZIONI PER I NON VEDENTI IPOVEDENTI E SORDI

DM 236 Art. 4 - Criteri di progettazione per l'accessibilità

4.1 Unità ambientali e loro componenti.

4.1.10 Scale

Le scale devono presentare un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo. Ove questo non risulti possibile è necessario mediare ogni variazione del loro andamento per mezzo di ripiani di adeguate dimensioni. Per ogni rampa di scale i gradini devono avere la stessa alzata e pedata. **Le rampe devono contenere possibilmente lo stesso numero di gradini**, caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata.

Criticità: le rampe di scale sono sfasate non presentano la stessa numerazione di gradini

6) **Le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per le persone con disabilità visive.**

(Per le specifiche vedi [8.1.10](#))

8.1.10 Scale

...

Un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), **situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, deve indicare l'inizio e la fine della rampa.**

Criticità: assenza di fascia in materiale diverso percepibile ai non vedenti

4.2 Spazi Esterni

4.2.1 Percorsi

...

Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti.

Criticità: le intersezioni non sono opportunamente segnalate

4.3 Segnaletica

...

Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille.

Criticità: non presenti

Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.

In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

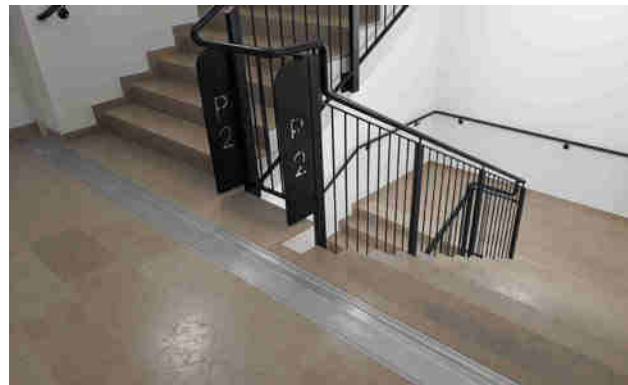
8.1.12 Ascensore

....

I pulsanti di comando devono prevedere la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille: in adiacenza alla bottoniera esterna deve essere posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille.

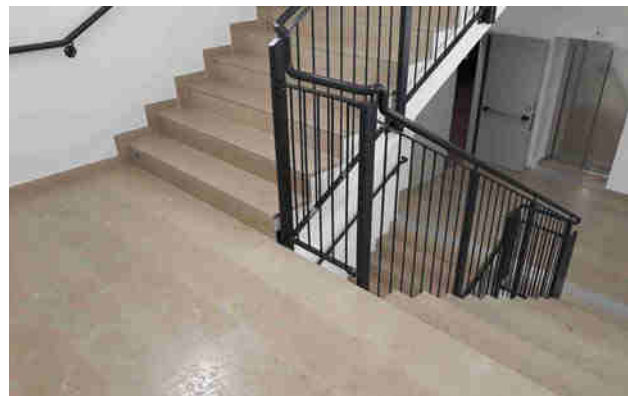
Criticità: non presente

Si deve prevedere la segnalazione sonora dell'arrivo al piano e, ove possibile, l'istallazione di un sedile ribaltabile con ritorno automatico.



Criticità: non presente

Criticità: assenza di segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, deve indicare l'inizio e la fine della rampa.



Criticità: assenza di segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, deve indicare l'inizio e la fine della rampa.

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ PER OPERE PUBBLICHE

A fine lavori il tecnico abilitato o il direttore lavori, esperiti i necessari accertamenti e sopralluoghi sull'immobile **CERTIFICANO** ai sensi dell'art. 103 bis della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 relativamente al bene immobile interessato alla presente certificazione di conformità sono state eseguite in conformità ai progetti allegati ai sopracitati titoli abilitativi edilizi e **ATTESTANO** con riferimento alle norme vigenti alla data del titolo edilizio, che i lavori sono stati eseguiti in conformità:

norme igienico sanitarie;

alla normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche,

alla normativa in materia di sicurezza degli impianti;

e pertanto, che i locali oggetto della presente certificazione sono agibili.

Legge 104/92 art. 24

4. Il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia per le opere di cui al comma 1 è subordinato alla verifica della conformità del progetto compiuta dall'ufficio tecnico o dal tecnico incaricato dal comune. **Il sindaco, nel rilasciare il certificato di agibilità e di abitabilità per le opere di cui al comma 1, deve accertare che le opere siano state realizzate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.** A tal fine può richiedere al proprietario dell'immobile o all'intestatario della concessione una dichiarazione resa sotto forma di perizia giurata redatta da un tecnico abilitato.

...

7. Tutte le opere realizzate negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico in difformità dalle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche, nelle quali le difformità siano tali da rendere impossibile l'utilizzazione dell'opera da parte delle persone handicappate, sono dichiarate inabitabili e inagibili. Il progettista, il direttore dei lavori, il responsabile tecnico degli accertamenti per l'agibilità o l'abitabilità ed il collaudatore, ciascuno per la propria competenza, sono direttamente responsabili. Essi sono puniti con l'ammenda da lire 10 milioni a lire 50 milioni e con la sospensione dai rispettivi albi professionali per un periodo compreso da uno a sei mesi.

DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"

Capo III Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico Sezione I Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati

art. 82

6. Tutte le opere realizzate negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico in difformità dalle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche, nelle quali le difformità siano tali da rendere impossibile l'utilizzazione dell'opera da parte delle persone handicappate, sono dichiarate inagibili.

7. Il progettista, il direttore dei lavori, il responsabile tecnico degli accertamenti per l'agibilità ed il collaudatore, ciascuno per la propria competenza, sono direttamente responsabili, relativamente ad opere eseguite dopo l'entrata in vigore della legge 5 febbraio 1992, n. 104, delle difformità che siano tali da rendere impossibile l'utilizzazione dell'opera da parte delle persone handicappate. Essi sono puniti con l'ammenda da 5164 euro a 25822 euro e con la sospensione dai rispettivi albi professionali per un periodo compreso da uno a sei mesi. □

